

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033533

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Livorno Ferraris

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1710

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	63
MISL - Larghezza	33
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La croce è stata riparata sul retro con tela; manca di piccole parti alla base e in alto; presenta qualche screpolatura, delle tarlature ed è ricoperta di polvere.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base della croce è piatta, sormontata da un largo nodo schiacciato, avente ai lati due grosse volute. I bracci presentano un'ornamentazione molto mossa e a forte rilievo, i cui elementi caratterizzanti sono le foglie d'acanto, altre foglie stilizzate e fiori dai larghi petali alle estremità; all'incrocio, un anello di nuvole da cui si dipartono quattro raggi e, applicata alla croce, un piccolo Cristo di metallo argentato. La doratura ricopre solo il lato frontale.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Abbigliamento: perizoma.
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta probabilmente della "croce in legno e crocifisso di stagno" ricordati nella Visita Pastorale di Pietro Secondo Radicati nel 1723 e nella Visita Pastorale di Gerolamo Caravadossi, nel 1730: "crocifisso di stagno". Infine, la Visita di Giuseppe Luigi Avogadro, nel 1765, riporta: "Tabernacolo con fine croce di bosco". I materiali e l'ubicazione sembrano confermare l'identità con gli oggetti citati. Le menzioni e le loro date, insieme al tipo di decorazione e d'intaglio, possono far riferire la datazione all'inizio del secolo XVIII, secondo i termini di una produzione molto diffusa, caratterizzata da ornamentazione abbondante, di cui troviamo esempi nella stessa cappella, nella cappella di S. Bernardo e nella chiesa di S. Bartolomeo alle Garavoglie.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43351
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Radicati Pietro Secondo, vescovo
FNTD - Data	1723
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale

FNTA - Autore	Caravadossi Gerolamo, vescovo
FNTD - Data	1730
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Avogadro Giuseppe Luigi, vescovo
FNTD - Data	1765
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)